

## L'ospedale di Saronno sarà un punto di riferimento

**Pubblicato:** Martedì 12 Aprile 2016



Il sacrificio del reparto di degenza della **neurologia di Busto** avvantaggerà anche Saronno. Lo ha annunciato questa mattina, martedì 12 aprile, il **direttore dell'ASST Valle Olona Giuseppe Brazzoli** in visita al presidio di piazza Borrella: « Entro l'estate il reparto verrà trasferito dal padiglione marrone dove è ora a quello verde. **Spazi nuovi, ristrutturati**. Si manterranno **i 18 letti di degenza ma saliranno da 4 a 6 i posti perla "stroke unit"** e, soprattutto, si **alzerà la complessità dei casi**».

La nuova azienda ospedaliera, dunque, sta riorganizzando l'offerta dei **suoi 5 presidi** cercando di ottimizzare risorse e personale: « Il nostro progetto è quello di intervenire nelle situazioni di maggior sofferenza in modo da risparmiare risorse e personale. **Nel caso della neurologia**, la chiusura del reparto di degenza di Busto **migliora l'offerta di Gallarate, quella di Saronno e tutta la parte ambulatoriale** con la riduzione delle liste d'attesa».

Nella visione del direttore generale, **l'ospedale di Saronno avrà un ruolo importante**: « Stiamo realizzando **un unico ospedale su due padiglioni a Busto e Gallarate** – spiega Brazzoli – questo sarà l'hub, il presidio centrale. Poi ci saranno **i plessi collegati e Saronno**, date le dimensioni e vista la popolazione di riferimento, sarà quello che avrà il principale ruolo di spalla. Continuerà a essere punto di riferimento e la sua capacità di offerta non sarà intaccata».



### **Dove saranno realizzati i "POT" e i "PREST"?**

« Data la complessità dei nostri ospedali **nessuno sarà trasformato** per diventare solo **POT** o solo **PREST**. Nemmeno Somma Lombardo. Io vedo, invece, **una capacità di offerta che si allarga al "Pot" e al Prest'** integrandoli nelle funzioni presenti. Per Saronno, ad esempio, possiamo fare degli investimenti informatici che andrebbero in questa direzione».

**La rivisitazione delle specialità è, dunque, in atto**: « È un discorso che sto affrontando a Busto e Gallarate innanzitutto. Ci sono ambiti dove si possono individuare ottimizzazioni e altri dove occorre lasciare le cose come stanno. A Saronno, per esempio, sono prossimi alla pensione il primario di chirurgia e quello di pediatria. Sono figure centrali che vanno sostituite perché è impensabile prevedere una diversa organizzazione».

Il direttore si muove su un territorio vasto che potrebbe essere ampliato ulteriormente: **c'è la volontà condivisa di far confluire il distretto di Sesto Calende sotto l'ASST Valle Olona** anche se occorre una precisa legge regionale che modifichi l'attuale assetto previsto dalla Riforma: «Da parte mia e del dottor Bravi c'è la volontà di collaborare al massimo per evitare disagi e problemi agli utenti. **Sul punto nascita di Angera** siamo in attesa del pronunciamento del Ministro: noi ci stiamo preparando ad adeguarci a ciò che verrà deciso».

Tra i problemi più sentiti all'ospedale di Saronno rimane quello della **sicurezza**: « Purtroppo, in un ambiente dove circolano centinaia di persone è molto difficile intervenire efficacemente. Il nostro personale presta grande attenzione, ma gli utenti devono evitare di rimanere vittime di episodi

spiacevoli».

**Alessandra Toni**

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)